



# PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave  
Servizio Cave

Sondrio, 16/04/2014

**PROVINCIA DI SONDRIO**

Protocollo N. .... 10809  
del ..... 16/4/2014  
Class. 831 /fasc. n. 3/2014

COMUNE DI VAL MASINO  
VIA ROMA,2  
23010 - VAL MASINO (SO)

Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI PER INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI CAVA IN LOC. MERDAROLA IN COMUNE DI VALMASINO - AMBITO ESTRATTIVO B3.ATE1 DEL PIANO PROVINCIALE CAVE - SETTORE LAPIDEI. ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA.

Vista la richiesta, pervenuta il 28 marzo 2014, di rilascio dei pareri di competenza relativamente all'intervento in oggetto, analizzato il progetto, si esprime parere favorevole. In particolare, in merito agli aspetti paesaggistici, si richiama il parere favorevole rilasciato dalla Commissione provinciale per il paesaggio nella seduta del 15 aprile 2014, agli atti di questo ufficio.

Distinti saluti.

**IL DIRIGENTE  
RIZZI ITALO**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Ref.: Simona Meago (0342.531625 – simona.meago@provinciasondrio.gov.it)

foglio n. 1 di 1



**PROVINCIA DI SONDRIO**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE**  
**SERVIZIO CAVE**

Commissione del 15 aprile 2014  
OdG n. 4 arch. 1057/cave/2014

**OPERA: Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione area di cava in loc. Merdarola in comune di Valmasino – Ambito estrattivo B3.ATE1 individuato con il Piano provinciale cave - settore lapidei.**

Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto legislativo 42/2004 e dell'art. 80 comma 3 lettera a) della legge regionale 12/2005.

*Richiedente:* Comune di Valmasino

*Vincoli paesistici vigenti:*

- art. 142 comma 1, lettera c (torrente Merdarola) del D.Lgs 42/2004;
- ambiti di elevata naturalità di cui all'allegato della D.G.R. n. 3859/1985.

*Ambito territoriale:* Ambito estrattivo B3.ATE1, del Piano cave provinciale - settore lapidei

---

Premessa

In data 4 luglio 2005 era stata rilasciata l'autorizzazione all'attività estrattiva n. 04/05 alla ditta Graniti Barola s.n.c. di Barola Pierangelo & C. per la coltivazione di una cava di ghiandone in località Merdarola in comune di Valmasino, con scadenza il 25 luglio 2011.

La ditta, però, in data 26 ottobre 2009, aveva comunicato la cessazione dell'attività estrattiva dal giorno 27 ottobre 2009 e successivamente richiesto al Comune lo svincolo della fidejussione n. FDI 112377/02 del 07/10/2002 rilasciata dalla Banca Popolare di Sondrio pari a € 35.600.

In data 5 novembre 2009 i funzionari del servizio "Cave", congiuntamente al tecnico del Comune di Valmasino avevano, quindi, effettuato un sopralluogo in cava verificando che non erano stati portati a termine i lavori di recupero ambientale come da progetto autorizzato ed in particolare:

- l'area di recupero [r] non era stata né rinverditata né piantumata;
- non era stato effettuato alcun intervento di recupero del versante ad est del fronte di cava, interessato da passata attività estrattiva in trovanti;
- risultavano, inoltre, ancora in loco macchine ed attrezzature impiegate per l'attività estrattiva.

Successivamente ai solleciti del Comune nei confronti della ditta ad seguire tutte le opere di riassetto ambientale come da progetto autorizzato, in data 22 luglio 2010 era stato effettuato un ulteriore sopralluogo, dal quale era emerso che la ditta aveva effettuato solo parzialmente il ripristino ambientale dell'area di recupero R, compresa tra quota 1095 m s.l.m. e 1140 m s.l.m..

Il Comune aveva quindi stabilito di svincolare solo parzialmente la fidejussione e di escutere, in data 26 marzo 2012, € 21.200 per realizzare il completamento del recupero ambientale della cava.

Progetto di recupero ambientale

Una prima fase di recupero ambientale era già stata portata a termine nel settore inferiore dell'area di cava, tra quota 1095 m s.l.m. e quota 1140 m s.l.m.. Rimangono ancora da completare le attività di recupero ambientale sulla porzione superiore, dove si rileva un'accentuata dinamica gravitativa sulle scarpate di scavo incise nei depositi di copertura detritici ed una diffusa azione erosiva delle acque superficiali non regimate.

Nel limite delle disponibilità economiche sono stati individuati due interventi prioritari, funzionali esclusivamente ad un rallentamento della dinamica evolutiva:

1. riprofilatura/scoronamento del ciglio delle scarpate di scavo di monte del piazzale alto (quota 1180 m s.l.m.) e sistemazione e rilevato del materiale nel piazzale;
2. regimazione delle acque superficiali che insistono sul piazzale stesso tramite realizzazione di canale in selciato ciclopico, delimitato verso est da un breve tratto di scogliera di altezza pari a 1,5 m;;
3. rinverdimento mediante idrosemina rinforzata delle superfici oggetto di scavo e delle porzioni più ripide del fronte di scavo.



La realizzazione di tali lavori è prevista in 30 giorni.

**SERVIZIO:** Cave


**ISTRUTTORE:** Simona Meago

**PARERE PROPOSTO:** favorevole

**OSSERVAZIONI:** -

**PARERE DELLA COMMISSIONE:**

*Parere favorevole senza prescrizioni*

Il Presidente Ing. Marco Scaramellini	Arch. Dario Benetti	Arch. Giovanni Bettini	Dott. Mario Curcio	Ing. Enrico Moratti
//		//	